

## SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 MAGGIO 1878

della nazione valga assai meglio ad eccitare l'economia e la saggezza amministrativa, di quello che valsero e varranno gli innumerevoli ordigni di un potere centrale funzionanti cumulativamente per una comunione di beni.

Io credo che tutti gli onorevoli colleghi i quali lessero l'intera relazione che abbiamo dinanzi, abbiano avvertito che senza un rimedio preservativo questo ponte sul Pescara ha tutti gli elementi per prepararci future domande suppletive di concorso.

I combinati Ministeri dei lavori pubblici e delle finanze presentavano questo progetto come un componimento concordato colle provincie, all'oggetto di eliminare tutte le difficoltà che si frapponevano all'effettuazione del lavoro e di preservare nello stesso tempo lo Stato dal pericolo di una indefinita competenza passiva. E nella relazione ministeriale si diceva che il Ministero dei lavori pubblici, nel 1876, faceva un'ultima definitiva offerta alle provincie di lire 474,831 15, colla condizione di essere esonerato da ogni compartecipazione e dalle conseguenze della lite promossa dall'impresa; le provincie accettarono la somma, ma con riserva per le conseguenze della lite; il ministro infine con nota 7 ottobre 1876 respingeva tale riserva, ma una esplicita convenzione bilaterale non è mai intervenuta.

Tutto ciò viene chiarissimamente esposto anche nella relazione della Commissione parlamentare, la quale non nasconde il pericolo di un progressivo aumento del concorso governativo, ed allo scopo di eliminarlo « intende che colla nuova e maggiore spesa di lire 110,448 53 importata dalla presente legge lo Stato si sciolga sotto qualunque titolo da ogni ulteriore responsabilità per questa costruzione, » ma nella parte dispositiva poi si astiene dall'assicurare quest'unico corrispettivo allo Stato.

Non varrebbe l'oppormi che l'esecuzione del concetto legislativo sia affidata al Ministero, giacchè se questo non è protetto da una decisione legislativa che gli ingiunga di ritirare l'obbligazione delle provincie prima di rilasciare il completamento del sussidio, sarà obbligato ad effettuare la remissione della somma senza evitare ulteriori reclami delle rappresentanze provinciali. In breve, a tenore di quanto ci espone l'istessa Commissione, la Camera non può accordare questo completamento del concorso governativo, se non le consti la successiva liberazione dello Stato o mediante l'obbligo al Ministero di ricevere la formale adesione delle provincie, o mediante l'aggiunta del secondo articolo in quel senso.

Io pertanto, qualora non piacesse alla Commissione di accettare l'aggiunta di un articolo alla

legge, mi riservo di presentare un ordine del giorno che raggiunga lo scopo da me prefisso.

LUGLI. Alcuni miei onorevoli colleghi hanno fatto le meraviglie come un progetto di legge così modesto possa dar luogo ad una discussione. Ma per chi si faccia ad esaminare ponderatamente la procedura che ha seguito questa costruzione; per chi si faccia ad esaminare tutte le diverse fasi della esecuzione di quest'opera, queste meraviglie non hanno ragione di essere.

Basta dire che è un'opera che trovasi ancora allo stato di costruzione, e che è passata nientemeno che per sei progetti.

Un primo progetto, che è quello che servì di base per il sussidio governativo, portava la spesa di quest'opera a 340 mila lire; un secondo progetto, che fu dichiarato il definitivo, indicava la spesa ad 830 mila lire; un terzo progetto, che alle arcate sostituiva le travature in ferro, segnava una spesa di 480 mila lire; un quarto progetto, di riduzione del ponte in muratura, assegnava una spesa di 570 mila lire.

Poi all'atto pratico essendosi prevista una maggiore spesa, le 570,000 lire si convertivano in lire 1,330,000.

Ma le amministrazioni, spaventate da questa cifra elevatissima, specialmente in confronto delle prime previsioni, ritornavano ancora ai progetti del ponte metallico; e un altro progetto segnava la spesa di questo ponte in lire 857,190 51. Finalmente, chi aveva vagheggiato la costruzione del ponte in muratura tornava ad ordinare un progetto di esecuzione di questo ponte in muratura, ed un progetto nuovo sortiva con una spesa di lire 1,096,023 68; progetto che, in seguito a nuovi studi, fu ridotto alla spesa di lire 949,662 31.

Si domanda oggi il complemento del concorso per quest'ultima somma.

Ma non crediate mica che quest'ultima somma, che sembra proprio l'ultima e la definitiva, ci lasci interamente tranquilli. Io me ne appello all'egregio relatore della Commissione, il quale, nel suo riferimento, accennando a quest'ultima somma, dice: *e poi non sarà l'ultima.*

Ora, fermandoci un momento solo sul modo col quale si è svolto questo progetto, può dirsi proprio che uno il quale ne faccia le meraviglie non abbia piena ragione? Io credo di sì. Per un'opera, che non è poi il traforo del Gottardo, sono occorsi sette progetti, ed ancora si dice che non siamo sicuri che l'ultimo progetto sia il buono!

Io credo che tutto questo procedimento meriti molta considerazione, e credo che la Camera debba fermarvi la sua attenzione, e molto più l'onorevole